

DETERMINAZIONE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1) individuare le categorie di entrate stanziate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli; la scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo Ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;

b) i crediti assistiti da fidejussione;

c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

2) calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- media semplice;

- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli an

- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio prece

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate r

incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X

Accertamenti esercizio X

In tale fattispecie è necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno

Tale adeguamento non riguarda gli esercizi del quinquennio precedente, con riferimento ai quali i principi contabili prevedono di calcolare la media facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti, ma con riferimento agli esercizi del quinquennio per i quali il principio prevede che la media sia determinata facendo rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente.

Per quanto riguarda la formula su indicata si conferma che la stessa non può essere applicata dagli enti che applicano per la prima volta il principio applicato della competenza potenziata, per i quali è prevista la seguente formula, più vantaggiosa che, per ciascun esercizio del quinquennio consente di fare riferimento al rapporto tra (incassi in c/competenza e in c/residui)/Accertamenti. (Risposta ARCONET a Comune sperimentatore anno 2014).

DATI DA RENDICONTO							% fondo (100 - %media)	
	anno n - 5	anno n - 4	anno n - 3	anno n - 2	anno n - 1	2015		
IMU/ICI	2010	2011	2012	2013	2014	2015		
Accertamenti in conto compet.	4.430.500,00	4.287.254,04	7.613.021,35	6.259.410,69	6.025.000,00			
Riscoss. (c/comp. + c/residui)	4.159.194,56	4.126.475,95	7.280.635,68	5.639.221,51	6.283.781,60			
% incassato/accertato	93,88%	96,25%	95,63%	90,09%	104,30%			
METODO a) - media semplice							96,03%	3,97

	Account. FCDE	% ridotta 55%	accant. min..	
Previsione 2015	6.050.000,00	132.101,75	132.101,75	55%
Previsione 2016	6.050.000,00	132.101,75	132.101,75	55%
Previsione 2017	6.050.000,00	168.129,50	168.129,50	70%

DATI DA RENDICONTO							% fondo (100 - %media)
anno n - 5	anno n - 4	anno n - 3	anno n - 2	anno n - 1	2015		
	2010	2011	2012	2013	2014		
TARSU/TARES/TAS	2.900.033,00	2.957.275,00	2.954.127,00	3.102.521,67	3.122.306,00		
Accertamenti in conto compet.	2.490.839,45	2.496.606,26	2.373.062,62	2.251.032,00	2.703.696,41		
Riscoss. (c/comp. + c/residui)	85,89%	84,42%	80,33%	72,55%	86,59%		
% incassato/accertato	81,96%						18,04
METODO a) - media semplice							

	Accant. FCDE	% ridotta 55%	ridotta 55%	ridotta 70%	accant. Min.
Previsione 2015	3.118.172,00	562.518,23	309.385,03		309.385,03
Previsione 2016	3.118.172,00	562.518,23	309.385,03		309.385,03
Previsione 2017	3.118.172,00	562.518,23		393.762,76	393.762,76

DATI DA RENDICONTO							% fondo (100 - %media)
anno n - 5	anno n - 4	anno n - 3	anno n - 2	anno n - 1	2015		
	2010	2011	2012	2013	2014		
cds	390.000,00	429.227,90	410.000,00	229.560,44	317.268,49		
Accertamenti in conto compet.	391.023,25	438.525,95	361.870,54	229.560,44	334.057,58		
Riscoss. (c/comp. + c/residui)	100,26%	102,17%	88,26%	100,00%	105,29%		
% incassato/accertato	99,20%						0,80
METODO a) - media semplice							

	Accant. FCDE	% ridotta 55%	ridotta 55%	ridotta 70%	accant. Min.
Previsione 2015	300.000,00	2.400,00	1.320,00		1.320,00
Previsione 2016	300.000,00	2.400,00	1.320,00		1.320,00
Previsione 2017	300.000,00	2.400,00		1.680,00	1.680,00

DATI DA RENDICONTO							% fondo (100 - %media)
anno n - 5	anno n - 4	anno n - 3	anno n - 2	anno n - 1	2015		
	2010	2011	2012	2013	2014		
Mense scolastiche	233.992,36	267.010,79	276.952,61	280.000,00	266.772,00		
Accertamenti in conto compet.	234.063,82	265.772,40	276.952,61	278.433,11	258.772,05		
Riscoss. (c/comp. + c/residui)	100,03%	99,54%	100,00%	99,44%	97,00%		
% incassato/accertato	99,20%						0,80
METODO a) - media semplice							

	Accant. FCDE	% ridotta 55%	ridotta 55%	ridotta 70%	accant. Min.
Previsione 2015	270.000,00	2.160,00	1.188,00		1.188,00
Previsione 2016	270.000,00	2.160,00	1.188,00		1.188,00
Previsione 2017	270.000,00	2.160,00		1.512,00	1.512,00

	Fondo 2015 (55%)	Fondo 2016 (55%)	Fondo 2017 (70%)
Previsione 2015	443.994,78		
Previsione 2016		443.994,78	
Previsione 2017			565.084,26

Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo